



Club Alpino Italiano Sezione San Bonifacio "G. Biasin"



PROGRAMMA ATTIVITA' SEZIONALE 2013

- 10 FEB** **SCI DI FONDO E CIASPOLE A MILLEGROBBE (VI)** 
DIRETTORE DI ESCURSIONE: BERTOLOTTO P. – COLA F.
 Millegrobbe si trova nelle vicinanze di Passo Vezzena, è una località resa famosa dalle vicende legate alla Grande Guerra. Oggi, dove si rincorrevano le trincee si rincorrono numerose e varie piste da fondo adatte per tutti i livelli di preparazione e difficoltà, collegate con il passo di Vezzena e con gli anelli che portano verso malga Costesin fino ad intrecciarsi a Campo Rosà con le piste del centro fondo di Campolongo. La zona presenta molteplici possibilità anche per gli amanti dell'escursionismo, con le "ciaspole".
- 24 FEB** **"VIOTE" MONTE BONDONE (TN), SCI DI FONDO E CIASPOLE** 
DIRETTORE DI ESCURSIONE: BERTOLOTTO P.
 Il Centro fondo delle Viote, nella splendida e soleggiata conca ai piedi delle Tre Cime del Monte Bondone, offre 35 km di piste. Anelli di varia difficoltà, preparati per tecnica libera e classica, attraversano la ricca vegetazione alpina che caratterizza quest'area ambientalmente pregiata. Numerosi i servizi a disposizione, tra cui la scuola di sci, gli spogliatoi con bagni e docce, la sciolinatura, il noleggio attrezzatura sportiva, il bar e il ristorante, un ampio parcheggio, l'assistenza primo soccorso. È presente un'area giochi per bambini, la pista per lo slittino e lo snow-tubing.
- 01 APR** **PASQUETTA CON IL C.A.I.** 
DIRETTORI DI ESCURSIONE: QUINTILIANO P.
 Il lunedì dell'Angelo è l'occasione ideale per rincontrare gli amici e festeggiare insieme.
- 14 APR** **MONTE BELPO (889 mt), S. ZENO DI MONTAGNA (VR)** 
DIRETTORE DI ESCURSIONE: BERTOLOTTO P.
 Piacevole e semplice escursione tra le contrade di S. Zeno, passando attraverso la stupenda pineta "Sperane", fino alla sommità del Monte Belpo. Meraviglioso il panorama sulla Pianura Padana e sul Lago di Garda.
DISLIVELLO: 290 mt
- SAB 04 MAG** **ESCURSIONE IN MTB, VAL TRAMIGNA** 
DIRETTORI DI ESCURSIONE: POSENATO S. – PRETO G.
 Giro in MTB che partendo dalla nostra sede CAI percorrerà la dorsale di Illasi e scendendo in Val Tramigna risalirà la dorsale di Castelcerino tra vigneti e ciliegi, contrade e casolari; da sfondo i due castelli. Il percorso sarà sempre su strade secondarie sterrate di campagna e qualche sentiero.
LUNGHEZZA: 40 Km circa
- 05 MAG** **APERTURA MALGA TERRAZZO** 
COMMISSIONE MALGA TERRAZZO
 Consueto appuntamento primaverile nella nostra malga. Facili escursioni ed una calorosa accoglienza in malga, rendono l'appuntamento accessibile a tutti.
DISLIVELLO: 500 mt
- 12 MAG** **INAUGURAZIONE "VIA FERRATA BIASIN", GRUPPO DEL CAREGA** 
DIRETTORE DI ESCURSIONE: ZAMBON G.
 Il famoso percorso attrezzato dedicato all'alpinista veronese Giancarlo Biasin, si sviluppa lungo l'evidente sperone roccioso ben visibile dalla Cengia di passo Pertica, dove è posto l'omonimo rifugio, a 1530 metri di quota nel gruppo del Carega. La ferrata è stata affidata dalla Provincia di Trento alle "cure" della nostra Sezione. Nella primavera del 2012 è stata completamente rifatta e messa in sicurezza. In questa giornata la inaugureremo ufficialmente con un'escursione e la percorrenza della stessa.
DISLIVELLO FERRATA: 100 mt circa
OBBLIGATORIO: IMBRAGO, SET DA FERRATA, CASCHETTO TUTTO OMOLOGATO CE
- 19 MAG** **CAMMINACAI 150, DA VELO VERONESE A BOSCOCHIESANUOVA** 
ASSOCIAZIONE SEZIONI CAI MONTI LESSINI
REFERENTI PER LA NOSTRA SEZIONE: BENIN N. - BERTOLOTTO P. - PICCOLI L.
 La manifestazione "Camminacai 150", coordinata dalla Commissione Interregionale per l'Escursionismo Veneto Friulano Giuliana, prevede che da Domenica 20 Aprile a Domenica 26 Maggio, ogni Sezione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia organizzi un'escursione nel proprio territorio di appartenenza per la ricorrenza dei 150 anni del Cai. L'Associazione Sezioni Cai Monti Lessini, di cui noi facciamo parte insieme con Tregnago, Boscochiesanuova e S.Pietro Incariano, organizza, in questa domenica, un'escursione che partendo da Velo V.se, attraverso i Parpari, la Via Cara ed il Sentiero europeo E5, ci porterà a Boscochiesanuova.
DISLIVELLO: 330 mt

26 MAG

VAL TROMPIA (BS), MONTE GUGLIELMO (1948 mt)

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE C.A.I. DI TREGNAGO

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BERTOLOTTO P. - ZAMPICININI N.



Dalla cima del GÖLEM (da "culmine" tradotto "Guglielmo") ogni anno passano migliaia di escursionisti e gitanti ai quali l'incantevole monte sa offrire emozioni sempre diverse, grandi spazi luminosi e panorami mozzafiato. Sulla sommità sorge il Monumento al Redentore, manufatto inaugurato il 24 agosto 1902; successivamente ristrutturato per volere di Papa Paolo VI e reinaugurato il 25 settembre 1966. Eccezionale da qui il panorama che presenta la visione delle Alpi occidentali con il Monte Rosa e il Monte Bianco.

DISLIVELLO: 948 mt

02 GIU

CAMMINACAI 150, ALTOPIANO DEL CANSIGLIO

ASSOCIAZIONE SEZIONI CAI MONTI LESSINI

REFERENTI PER LA NOSTRA SEZIONE: BENIN N. - BERTOLOTTO P. - PICCOLI L.



Incontro commemorativo e conviviale tra tutte le Sezioni CAI del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, coordinato dalla Commissione Interregionale per l'Escursionismo VFG, per festeggiare insieme l'anniversario per il 150° anno di fondazione del CLUB ALPINO ITALIANO. Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare. Per informazioni recarsi presso le sedi CAI delle varie sezioni.

09 GIU

CIMA "BECCO DI FILADONNA" (2150 mt), ALTOPIANO DI FOLGARIA (TN)

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE C.A.I. DI LONIGO

DIRETTORI DI ESCURSIONE: STOPPA G. - ZANOVELLO P.



Il Becco di Filadonna è una delle cime più impegnative dell'area degli Altipiani di Folgaria e Lavarone e del gruppo della Vigolana, in provincia di Trento nel settore del Trentino sudorientale. Dalla sua cima il panorama spazia dalla città di Trento, alla Valsugana, al gruppo dell'Adamello e del Brenta, ai laghi di Levico, Caldonazzo e Lavarone. Sono previsti due itinerari: uno che porterà in vetta, l'altro sarà una facile escursione in zona Lavarone.

DISLIVELLO PER L'ITINERARIO DI SALITA ALLA CIMA: 800 mt

16 GIU

TRAVERSATA DA GALLIO A CAMPOMULETTO, ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BENIN N. - FERRARESE I.



Piacevole escursione che, partendo dal paese di Gallio, consente di ammirare gli ampi spazi dell'Altopiano e la varietà naturalistica nella prima parte del percorso. Giunti a Campomuletto, avremo la possibilità di percorrere il commovente "Sentiero del Silenzio", inaugurato nel 2008 dal Comune di Asiago a memoria dei Caduti in Guerra.

DISLIVELLO: 750 mt

23 GIU

SENTIERO ALPINISTICO N° 105 DEL VAIO SCURO, GRUPPO DEL CAREGA

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BERTOLOTTO P. - POSENATO S.



Itinerario tra i più spettacolari delle Piccole Dolomiti. Si svolge in ambiente grandioso tra pareti, guglie e canali rocciosi. Lo percorreremo unitamente al sentiero 195, consentendo così una completa conoscenza dell'intera area del Fumante. Riservato ad escursionisti esperti.

DISLIVELLO: 800 mt

OBBLIGATORIO :IMBRAGO, CORDINO, CASCHETTO TUTTO OMOLOGATO CE

30 GIU

CORNO D'AQUILIO (1545 mt), LESSINIA

DIRETTORE DI ESCURSIONE: PICCOLI L.



Bellissima escursione al pilastro nord occidentale dei Lessini. Dalla cima, grandiosa visione sulla val d'Adige e sul dirimpettaio monte Baldo. Straordinariamente bello il piccolo altopiano di malga Fanta, dove si trova la celebre Spluga della Preta, una delle grotte più profonde al mondo. Poco lontano dalla dolina, completamente recintata, si trova la chiesetta degli speleologi e a qualche centinaio di metri si apre la Grotta del Ciabattino, facilmente visitabile da tutti.

DISLIVELLO: 415 mt

14 LUG

DAL PASSO VALLES AL RIFUGIO MULAZ, GRUPPO PALE DI S. MARTINO

DIRETTORI DI ESCURSIONE: CARLETTO A. - DAL CERO G. - FIETTA G.



L'escursione si sviluppa sotto le pareti a nord del gruppo delle Pale di San Martino (sottogruppo del Focobon), tra il passo Valles e il rif. Mulaz. Ambiente meraviglioso per tutti gli amanti della montagna con altrettanto meravigliosi panorami sulle 3000metriche cime Bureloni, Vezzana, Cimon, Civetta, Marmolada. Si effettueranno due percorsi, uno escursionistico e l'altro con variante su sentiero attrezzato sul versante ovest del Mulaz.

DISLIVELLO PERCORSO EE: 600 mt - PERCORSO EEA: 700 mt

OBBLIGATORIO: IMBRAGO, SET DA FERRATA, CASCHETTO TUTTO OMOLOGATO CE

20/21 LUG

POLLUCE (4091mt) - GRUPPO DEL MONTE ROSA

DIRETTORI DI ESCURSIONE: POSENATO S. - ZANOVELLO P.



Il Polluce è un monte del massiccio del Rosa nelle Alpi Pennine. È posto sul confine tra la Valle d'Aosta ed il Vallese. Castore e Polluce, gemelli mitologici, lo sono anche geograficamente se visti dal versante svizzero. Dalla val d'Ayas invece la nostra meta sembra quasi soffrire l'incombente Castore, ma e' pur sempre un "quattromila" e le rocce sommitali con il tratto verticale attrezzato non vanno sottovalutate.

DISLIVELLO: 1° GIORNO 1300 mt - 2° GIORNO 700 mt + RITORNO

OBBLIGATORIO:IMBRAGO, CASCHETTO, PICCOZZA, RAMPONI, CORDINO TUTTO OMOLOGATO CE

28 LUG

DA MALGA D'ARZA A MALGA FLAVONA, DOLOMITI DI BRENTA

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BERTOLOTTI P. - BRUNELLI L.



Splendida escursione tra bivacchi e malghe nella parte settentrionale del Gruppo del Brenta. Il percorso ad anello si snoda su terreno misto tra mulattiere, sentieri tra i boschi e sentieri misto roccia. Suggestivi paesaggi e stupendo panorama sulla Val di Tovel con l'omonimo lago.

DISLIVELLO: 880 mt

11 AGO

MANIFESTAZIONE A CORTINA D'AMPEZZO, 150° ANNIVERSARIO DEL C.A.I.

ORGANIZZATORE: GRUPPO REGIONALE CAI DEL VENETO



Scopo della manifestazione è quello di celebrare il 150° anniversario del CAI nell'ambito della Regione del Veneto con due eventi abbinati: un convegno sulla presenza del CAI in montagna, seguito da un evento celebrativo di grande visibilità: la sfilata nel centro di Cortina, con i rappresentanti di tutte le Sezioni venete del CAI e di altre associazioni di montagna. L'evento si chiuderà con il saluto delle autorità e con un momento celebrativo.

11 AGO

APPUNTAMENTO A COURMAYEUR

REFERENTI: BOSCHI ALDO - CLAPPA LORENA



Ubicato alle pendici del Monte Bianco, il paese di Entreves, vicino a Courmayeur, e' sicuramente il luogo ideale come punto di partenza per innumerevoli escursioni ed ascensioni nelle stupende montagne della Valle d'Aosta.

08 SET

150 CIME PER IL C.A.I. - CIMA MONTE TERRAZZO,GRUPPO DEL CAREGA

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BENIN N. - BERTOLOTTO P. - PICCOLI L.



Manifestazione proposta dal Gruppo Regionale C.A.I. Veneto. In questa domenica sarà effettuata in contemporanea la salita di 150 vette appartenenti al comprensorio montuoso della regione Veneto. L'iniziativa è di rilevante interesse sociale con la possibilità di unire in un unico momento tutte le sezioni della regione. L'attività impegnerà diverse centinaia di soci, distribuiti nello spazio alpino veneto. Ogni cordata avrà in dotazione un fumogeno colorato da attivare alle ore 14.00 sulle 150 cime. Un elicottero effettuerà le riprese dell'evento. La nostra Sezione salirà la Cima del Monte Terrazzo nel gruppo del Carega.

DISLIVELLO: 1100 mt

14/15 SET

"BOCCHETTE ALTE", DOLOMITI DI BRENTA

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BRUNELLI L. - GANASSINI P.



Il Sentiero delle Bocchette è un sentiero attrezzato situato nel gruppo delle Dolomiti di Brenta, ed è forse la più famosa via in alta quota di tutte le Dolomiti. Si estende attraverso le cenge, tipiche delle Dolomiti di Brenta, per oltre 10 ore di cammino, per un totale di circa 800 metri di dislivello in salita. Offre la possibilità a tutti gli appassionati con un minimo di esperienza di godere dello spettacolo delle montagne del gruppo del Brenta ad un'altezza superiore ai 2500 metri.

DISLIVELLO: 1° GIORNO 1500mt - 2° GIORNO VIA FERRATA SOSAT + 1000mt IN DISCESA

OBBLIGATORIO: IMBRAGO, SET DA FERRATA E CASCHETTO TUTTO OMOLOGATO CE

29 SET

GIRO DELLA CRODA DA LAGO E PIANA DI MONDEVAL

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE CAI DI S. PIETRO INCARIANO

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BENIN N. - FERRARESE I.



Piacevole - seppur non breve - traversata, con un panorama tra i più belli delle Dolomiti Bellunesi: partendo da Passo Giau e passando dal Sito Archeologico di Mondeval, famoso per i primi insediamenti umani di epoca preistorica, affiancheremo i Lastoi de Formin, per giungere al Rifugio Palmieri alla Croda da Lago; di qui il sentiero ci riporterà al bus attraverso boschi.

DISLIVELLO: 350mt IN SALITA, 900mt IN DISCESA

SAB 05 OTT

FESTA SEZIONALE IN SEDE

Momento conviviale di amicizia tra i soci della nostra sezione, loro famigliari e simpatizzanti con lo scopo di passare una serata di divertimento tutti in compagnia.

13 OTT

CONTRADA E MALGHE A NORD DI S. FRANCESCO - LESSINIA

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE C.A.I. DI TREGNAGO

DIRETTORI DI ESCURSIONE: BENIN N. - FERRARESE I. - MAIMERI G.



Bellissimo percorso circolare in un ambiente tipico della Lessinia, visitando antiche contrade cimbre e sconfinando sui pascoli sommitali con le loro belle malghe.

DISLIVELLO: 550 mt

20 OTT **CASTAGNATA AL RIFUGIO "BOSCHETTO" - GRUPPO DEL CAREGA**

COMMISSIONE MALGA TERRAZZO

Consueto appuntamento autunnale di chiusura delle attività sezionali.



27 OTT **CHIUSURA MALGA TERRAZZO**

COMMISSIONE MALGA TERRAZZO

Festa di chiusura stagionale per la nostra malga.



19 DIC **AUGURI IN SEDE**

Tradizionale appuntamento presso la nostra sede per un momento conviviale di festa tra tutti i soci della sezione, loro famigliari ed amici, per scambio degli auguri natalizi.

Praticare la Montagna in sicurezza - le Regole fondamentali -

La montagna è forza ed espressione della Natura nel suo complesso: non è uno stupendo ma statico monumento di granito o di calcare, è anche il vento, la pioggia, la neve, la nebbia, il gelo, il sole e l'ombra; le condizioni e l'aspetto variano da stagione a stagione, come possono variare da un'ora all'altra. Abituatevi a considerare la montagna per quella immensa forza viva e mutevole che veramente è, come lo è il mare; perciò come il mare essa deve essere ben conosciuta e studiata, per familiarizzarsi col suo mondo di forme, di elementi e di fenomeni, di circostanze, di difficoltà e di tecniche per superarle, per riceverne il massimo di godimento e di benefici col minimo di fatica e di rischio.

Paragonata a quella dell'uomo la potenza della montagna è enorme: per affrontarla con sicurezza dovete disporre delle migliori risorse, fisiche, morali e materiali. Non decidete di compiere un'ascensione, anche apparentemente facile, se non siete adeguatamente allenati e se non vi sentite in perfette condizioni di salute; non iniziatala se non avete prima studiato la via da percorrere per rendervi conto della sua lunghezza e delle difficoltà che presenta, in rapporto alle vostre possibilità. Non sopravvalutatevi! Giudicate obiettivamente di voi stessi, per affrontare solamente e gradualmente le difficoltà che sono alla vostra portata, restando sempre al di sotto di ciò che vi sentireste di fare. Non arrivate mai all'esaurimento delle energie: abituatevi ad impiegarle saggiamente, distribuendole in modo da disporre sempre di una buona riserva.

Il cattivo tempo costituisce il maggior pericolo di una ascensione, specialmente quando sopraggiunge improvviso: non esitate a rinunciare ad una salita ed a ritornare, se si rende necessario, e naturalmente sappiate essere attenti ed obiettivi nel giudicare di questa necessità. Le difficoltà di una montagna dipendono dalle condizioni in cui la trovate; imparate a valutarle, osservando il versante su cui dovete effettuare la salita, anche se ritenete di conoscerla bene avendola effettuata altre volte; cercate di prevenirne i mutamenti nel corso dell'ascensione, con un'adeguata preparazione e con un razionale e completo equipaggiamento.

Un buon equipaggiamento è di capitale importanza: non mancate di consigliarvi con alpinisti molto esperti, di esaminare, provare bene ogni oggetto del vostro equipaggiamento, prima di acquistarlo. Non esitate a spendere qualcosa di più, pur di avere il meglio: sarete largamente ripagati dai risultati e dalla durata. Di escursione in escursione cercate di perfezionare e selezionare quanto dovete portare indosso e nel sacco, modificando o sostituendo ciò che vi risulta imperfetto od irrazionale, eliminando le cose che si dimostrano superflue ed aggiungendo invece quelle di cui avvertite la necessità.

Una corda di sicurezza, scrupolosamente adoperata, è una indispensabile garanzia in tutti i casi in cui può esservi pericolo di caduta o di scivolata: meglio servirsene in eccesso, che trascurarla dove sarebbe necessaria; sui ghiacciai, specialmente se ricoperti di neve fresca, l'uso della corda è regola obbligatoria. Tenete presente che una moderna corda in nylon od in lilion, di 7 mm. di diametro, ha già una buona resistenza per trattenere una persona che scivola o cade da piccola altezza: 30 - 40 metri di essa pesano meno di 1 kg. e stanno comodamente sul fondo del sacco; potrete sempre ricorrervi per evitare incidenti nei tratti pericolosi o di imprevista difficoltà. Non considerate i ramponi come indispensabili solamente per le ascensioni sui ghiacciai e sulle vette delle Alpi occidentali: se effettuate salite invernali o primaverili sugli Appennini o, comunque, a media quota, un moderno paio di ramponi superleggeri graverà di ben poco nel sacco e risulterà utilissimo quando vi capiterà di dover superare pendii coperti di neve dura o ghiacciata.

Non partite mai da soli, non abbandonate indietro per nessuna ragione uno dei vostri compagni; prima di partire non mancate di lasciar detto od annotato verso quale vetta vi dirigete e quale via intendete percorrere. Prendete appunti, sugli orari dell'ascensione, sulle condizioni in cui avete trovato la montagna, sulle eventuali varianti alla via consueta e su ogni interessante osservazione che potrete fare: essi risulteranno preziosi quando vi capiterà di ripetere la salita e lo saranno per gli altri che la faranno a loro volta.

La capacità tecnica e la profonda conoscenza della montagna, senza le quali non si può essere veri alpinisti, non si acquistano che progressivamente, in una lunga serie di personali esperienze, messe a frutto da un intelligente spirito di osservazione ed andando con guide, accompagnatori e con compagni molto bravi. Qualche successo precoce, anche se apparentemente brillante, non fa un apprezzabile alpinista.

Alimentatevi con giudizio, con una certa frequenza, ma poco alla volta; evitate i cibi difficilmente digeribili e scarsamente nutritivi, se pure gustosi; non bevete smoderatamente: fatelo quando è veramente necessario scartando le bevande alcoliche o troppo fredde, sorseggiando lentamente. Non contate mai di recuperare soltanto mangiando e bevendo le forze irragionevolmente disperse!

Non confondete il concetto di difficoltà con quello di pericolo: il pericolo nasce prevalentemente dalla inettitudine e dalla impreparazione al superamento delle difficoltà. Guardatevi dai rilassamenti e dall'affievolimento dell'attenzione alla fine delle lunghe giornate di ascensione, quando le difficoltà sembrano finite: sono i momenti più pericolosi.

Il valore di un escursionista / alpinista è fatto di sincero amore per la Natura, di intelligenza, di sensibilità, di calma, di coraggio e di prudenza; ma è fatto soprattutto di umiltà di fronte alla montagna.

Non trasformare una bella giornata in tragedia...

Norme generali: Premessa

Le escursioni sezionali rientrano tra gli scopi dell'associazione; la sezione, tramite le commissioni incaricate dell'organizzazione, si preoccupa e mette in atto tutte le precauzioni per garantire la massima sicurezza dei partecipanti. Nonostante ciò, le attività in montagna sono da considerarsi attività di per sé pericolose, per cui, ciascun partecipante iscrivendosi dichiara di essere a conoscenza e di accettare i rischi e i pericoli insiti nell'attività e a tal riguardo solleva la Sezione, gli Accompagnatori di Escursionismo (A.E.), gli Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (A.S.E.) ed i Direttori di Escursione da ogni responsabilità civile per eventuali infortuni che si dovessero verificare durante l'attività.

Regolamento corsi

Quanto stabilito nel regolamento escursioni è da ritenersi esteso ai corsi. Inoltre si precisa quanto segue. All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto, il saldo entro l'inizio del corso. Qualora, per cause di forza maggiore, il corso dovesse essere annullato sarà restituito l'acconto versato.

Regolamento escursioni

Le iscrizioni vengono effettuate esclusivamente presso la sede della sezione entro il giovedì antecedente la gita, previo versamento della quota di iscrizione. Si ricorda che solo i soci in regola con l'iscrizione godono della assicurazione "soccorso alpino" e della copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile. In caso di mancata partecipazione all'escursione, la quota d'iscrizione verrà restituita solamente in casi di provata impossibilità a partecipare (gravi motivi personali). Il numero dei partecipanti è subordinato alla capienza del pullman, alla disponibilità dei posti letto presso i rifugi, alle difficoltà ed alle condizioni dei percorsi scelti. Gli Organizzatori dell' Escursione, considerate le condizioni meteo e quelle del percorso, hanno la facoltà di modificare l'itinerario e/o di annullare l'escursione a loro insindacabile giudizio. Nelle escursioni che comportino particolari difficoltà alpinistiche è riconosciuta la facoltà di non accettare le iscrizioni di persone non ritenute idonee. Nel caso di trasferimenti con mezzi propri, la sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti subiti durante i viaggi di trasferimento, intendendo l'escursione iniziata ed ultimata nel momento in cui inizia e termina il percorso a piedi.

LEGENDA :



T - sentiero turistico: Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.



E - sentiero escursionistico: Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.



EE - sentiero escursionistico per esperti: Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.



EEA - sentiero escursionistico per esperti con attrezzature: Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, set da ferrata omologato) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti)

- **EEA - F (ferrata Facile)**

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

- **EEA - PD (ferrata Poco Difficile)**

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

- **EEA - D (ferrata Difficile)**

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.



EAI - sentiero escursionistico in ambiente innevato: Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità.



A - sentiero alpinistico: Itinerari che si sviluppano in zone impervie e con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base, un equipaggiamento adeguato e una buona preparazione fisica. Corrispondono generalmente itinerari di traversata nella montagna medio alta o su ghiacciai in alta montagna.



Sci di Fondo



MTB/Bicicletta



Viaggio in Bus



Viaggio in Auto



Pernott. In Rifugio



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SAN BONIFACIO "G. BIASIN"
COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE



XXII CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA – 2013

- 1° Livello. Corso di base (ragazzi 8/11 anni)
- 2° Livello. Corso di perfezionamento (ragazzi 11/14 anni)
- 3° Livello. Corso di perfezionamento per esperti (ragazzi 14/18 anni)

INCONTRI ED ESCURSIONI :

CORSO BASE PRIMO LIVELLO (ragazzi 8/11 anni)

- 17/03/2013 *ESCURSIONE DA PASSO DEL SOMMO A PASSO COE – FOLGARIA (TN)*
- 21/04/2013 *Lezione in ambiente - PALESTRA DI ROCCIA DI SOAVE, VERONA*
- 28/04/2013 *Lezione in ambiente – FERRATE BURRONE GIOVANNELLI E RIO SECCO (TN)*
- 26/05/2013 *ESCURSIONE SPELEOLOGICA – GROTTA "BUSO DELLA RANA " MONTE DI MALO (VI)*
- 16/06/2013 *BICICLETTATA - ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)*
- 29-30/06/2013 *ESCURSIONE NOTTURNA – MALGA TERRAZZO*
- 24-25/08/2013 *TRAVERSATA DEL SELLA DA PASSO GARDENA A PASSO PORDOI (BZ)*
- 15/09/2013 *Lezione in ambiente – FERRATE COLODRI E SALLAGONI, ARCO (TN)*
- 29/09/2013 *Lezione in ambiente – ESCURSIONE COLLI DI SOAVE E PALESTRA DI ROCCIA*

CORSO DI PERFEZIONAMENTO SECONDO LIVELLO (ragazzi 11/14 anni)

- 17/03/2013 *ESCURSIONE DA PASSO DEL SOMMO A PASSO COE – FOLGARIA (TN)*
- 21/04/2013 *Lezione in ambiente - PALESTRA DI ROCCIA DI SOAVE, VERONA*
- 28/04/2013 *Lezione in ambiente – FERRATE BURRONE GIOVANNELLI E RIO SECCO (TN)*
- 26/05/2013 *ESCURSIONE SPELEOLOGICA – GROTTA "BUSO DELLA RANA " MONTE DI MALO (VI)*
- 16/06/2013 *BICICLETTATA - ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)*
- 29-30/06/2013 *ESCURSIONE NOTTURNA – MALGA TERRAZZO*
- 24-25/08/2013 *TRAVERSATA DEL SELLA DA PASSO GARDENA A PASSO PORDOI (BZ)*
- 15/09/2013 *Lezione in ambiente – FERRATE COLODRI E SALLAGONI, ARCO (TN)*
- 29/09/2013 *Lezione in ambiente – ESCURSIONE COLLI DI SOAVE E PALESTRA DI ROCCIA*

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER ESPERTI TERZO LIVELLO (ragazzi 14/18 anni)

- 17/03/2013 *ESCURSIONE DA PASSO DEL SOMMO A PASSO COE – FOLGARIA (TN)*
- 21/04/2013 *Lezione in ambiente - PALESTRA DI ROCCIA DI SOAVE, VERONA*
- 28/04/2013 *Lezione in ambiente – FERRATE BURRONE GIOVANNELLI E RIO SECCO (TN)*
- 26/05/2013 *ESCURSIONE SPELEOLOGICA – GROTTA "BUSO DELLA RANA " MONTE DI MALO (VI)*
- 16/06/2013 *BICICLETTATA - ALTOPIANO DI ASIAGO (VI)*
- 29-30/06/2013 *ESCURSIONE NOTTURNA – MALGA TERRAZZO*
- 24-25/08/2013 *TRAVERSATA DEL SELLA DA PASSO GARDENA A PASSO PORDOI (BZ)*
- 22/09/2013 *Lezione in ambiente – VIA DI ARRAMPICATA "MONTE PIRIO ", Teolo (PD)*
- 29/09/2013 *Lezione in ambiente – ESCURSIONE COLLI DI SOAVE E PALESTRA DI ROCCIA*

TRA LE ESCURSIONI FUORI CORSO APERTE AI GENITORI ED AMICI, VI SONO

- 01/04/2013 *Pasquetta con il CAI-escursione turistica gastronomica*
- 05/05/2013 *APERTURA MALGA TERRAZZO*
- 20/10/2013 *Castagnata sociale con il CAI – Rif. Boschetto –Giazza- escursione turistica gastronomica*

In ogni escursione si garantisce la presenza di un AAG (Accompagnatore Alpinismo Giovanile)

N.B. gli incontri in sede sono alle ore 20,30: si raccomanda la puntualità.

Età minima per l'iscrizione al corso 8 anni

LA MONTAGNA
UNISCE





**CENTRO FONDO
GALLIO**

27° CORSO SCI DI FONDO TECNICA CLASSICA - TECNICA SKATING IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA SCI FONDO DI CAMPOMULO (VI)

Il corso è di quattro uscite tecnico – pratiche nelle stupende piste dell'altopiano d'Asiago a Campomulo – Gallio (VI)

Info e iscrizioni presso la sede il giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00

LE USCITE SONO PREVISTE NELLE SEGUENTI DOMENICHE:

06 GENNAIO – 13 GENNAIO – 20 GENNAIO – 27 GENNAIO 2013

REFERENTE:

BERTOLOTTO PAOLO TEL. 347/2450093 - MAIL: paolobertolotto@inwind.it



GINNASTICA PRESCIISTICA 2013

Come consuetudine nei mesi di ottobre, novembre e dicembre la sezione organizza un doppio appuntamento settimanale di ginnastica presciistica e di mantenimento. Per informazioni ed iscrizioni contattare in sede Carletto Agostino.

CORSO "FIORI DI MONTAGNA"

L'associazione Cai Monti Lessini, di cui la sezione di San Bonifacio fa parte, organizza il corso "FIORI DI MONTAGNA" in collaborazione con il Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano, articolato in 6 lezioni teoriche, che si svolgeranno presso la sezione di San Bonifacio nei mesi di aprile e maggio, e due uscite in ambiente.

REFERENTI PER LA NOSTRA SEZIONE: ONC BENIN N. – ONC FERRARESE I.



Club Alpino Italiano Sezione di San Bonifacio "Giancarlo Biasin"

sede in via Gorizia 42, cap 37047 San Bonifacio (VR) - casella postale n° 71

orario di apertura: il giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00

sito: www.caisanbonifacio.it

e-mail: infocai@caisanbonifacio.it